

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2014-540	del 22/07/2014
Oggetto	Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Adeguamento funzionale ed allestimento di alcuni locali del laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna destinati all'Area Rifiuti. Aggiudicazione alla Ditta Project Plast. CIG: 5742184822 CUP: J66J14000060005	
Proposta	n. PDTD-2014-534 del 11/07/2014	
Struttura adottante	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente adottante	Candeli Claudio	
Struttura proponente	Area Patrimonio e Servizi Tecnici	
Dirigente proponente	Ing. Candeli Claudio	
Responsabile del procedimento	Candeli Claudio	

Questo giorno 22 (ventidue) luglio 2014 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, il Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Ing. Candeli Claudio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

OGGETTO: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici. Adeguamento funzionale ed allestimento di alcuni locali del laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna destinati all'Area Rifiuti. Aggiudicazione alla Ditta Project Plast. CIG: 5742184822 CUP: J66J14000060005

VISTA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 87 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2014-2016, del Piano Investimenti 2014-2016, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2014, del Budget generale e della programmazione di cassa 2014”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2014 ai Centri di Responsabilità”;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 89 del 16.12.2013 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Determinazione dell'importo dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2014”
- la Determinazione del Direttore Amministrativo n. 3 del 07.01.2014 che assegna il budget per l'esercizio 2014 alle Aree della Direzione Amministrativa”;
- la Determinazione n. 327 del 05.05.2014 avente ad oggetto l'indizione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori concernenti l'adeguamento funzionale ed allestimento di alcuni locali del laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna destinati all'area rifiuti

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i., e in particolare l'art.122 “Disciplina specifica per i contratti di lavori pubblici sotto soglia” e l'art.57 “Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara;

RILEVATO:

- che l'Ing. Francesco Pollicino ha redatto la progettazione del rifacimento dell'intera area destinata al trattamento e analisi di rifiuti e che parte dell'intervento riguarda l'adeguamento funzionale e la fornitura e installazione di arredi tecnici;
- che con lettera prot. PGDG/2014/2687 in data 5 maggio 2014, con la quale sono state specificate le clausole essenziali del contratto costituite dal capitolato speciale e dal discipli-

nare tecnico e planimetria, allegati rispettivamente sub A), B) e C) al presente atto, sono state invitate a presentare offerta le seguenti ditte:

-Hospital Consulting SpA di Bagno a Ripoli (FI) CF: 03010380487

-Axel srl di Bariano (BG) CF: 01492530199

-F.A.P.A. sas di Lallio (BG) CF: 00208690164

-Project Plast srl di Chieve (CR) CF: 03079790964

-CPL Concordia di Bologna CF: 00154950364

- che entro il termine fissato per la scadenza delle offerte (29.05.2014) sono pervenute le offerte delle ditte:

Axel srl di Bariano (BG) CF: 01492530199

Project Plast srl di Chieve (CR) CF: 03079790964

- che con lettera prot. PGDG/2014/3315 del 30.05.2014 è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione delle offerte;

DATO ATTO:

- che come si evince dai verbali del 30/05/2014, 30/06/2014 e 07/07/2014, agli atti dell'amministrazione, è stata esclusa la Ditta Axel srl e la Ditta Project Plast, in regola con la documentazione amministrativa, ha presentato un'offerta tecnica rispondente alle specifiche esigenze di Arpa ed è da considerarsi congrua rispetto ai prezzi di mercato;

RITENUTO:

- di aggiudicare i lavori in oggetto alla Project Plast srl di Chieve (CR) al prezzo complessivo di € 133.900,00 (IVA esclusa), di cui Euro 130.300,00 per lavori ed Euro 3.600,00 per oneri della sicurezza;
- di provvedere alla pubblicità dell'avvenuta aggiudicazione mediante avviso di post-informazione sul sito web dell'Agenzia e sul sito del SITAR-ER;
- di nominare Direttore dei Lavori l'Ing. Francesco Pollicino dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici;

PRECISATO:

- che l'efficacia dell'aggiudicazione sarà subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale, dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario, fermi restando altresì gli adempimenti per la sottoscrizione del contratto, previsti negli atti della procedura;

ATTESTATO:

- che, ai fini dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78 "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" (convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102), il presente atto è

assunto nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla D.D.G. n. 99/09, confermate con riferimento alla programmazione di cassa della D.D.G. n. 87 del 16.12.2013;

DATO ATTO :

- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell' Area Bilancio e Controllo Economico, ai sensi del Regolamento sul decentramento amministrativo;
- che Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 163/2006 e degli artt.9 e 10 del D.P.R. 20772010 è l'Ing. Claudio Candeli, Responsabile dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici;

DETERMINA

1. di aggiudicare, per i motivi indicati in premessa, i lavori concernenti l'adeguamento funzionale ed allestimento di alcuni locali del laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna destinati all'area rifiuti alla ditta Project Plast srl di Chieve (CR) CF: 03079790964 a seguito di procedura negoziata indetta con determinazione n. 327 del 05.05.2014, al prezzo di euro 133.900,00 (IVA esclusa);
2. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari ad euro 3.600,00;
3. di prendere atto che il presente provvedimento diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del d.lgs. n. 163/2006 all'esito dei controlli relativi ai requisiti di cui all'art. 38 del medesimo Decreto;
4. di dare atto che il contratto con la ditta aggiudicataria sarà perfezionato con modalità elettronica;
5. di dare atto che la Direzione dei Lavori viene affidata all'Ing. Francesco Pollicino dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici;
6. di approvare il seguente quadro economico che a seguito del ribasso offerto diventa così ripartito:

QUADRO ECONOMICO

- Importo complessivo dei lavori a corpo compresi nell'appalto	Euro 130.300,00
- Oneri per la sicurezza	Euro 3.600,00
- Spese Tecniche (progettazione, D.L., assistenza RUP)	Euro 1.652,00
- IVA al 22%	Euro 29.458,00

TOTALE GENERALE

Euro 165.010,00

7. di prendere atto che il costo corrispondente all'importo di Euro 165.010,00 relativo al quadro economico dell'opera è da ripartirsi per la quota parte di Euro 163.358,00 a favore della Ditta Project Plast srl e la restante quota di Euro 1.652,00 ai collaboratori dell'Agenzia ai sensi dell'art.92 del Codice dei contratti;
8. di dare atto che il costo l'importo di Euro 165.010,00 , ha natura di *Investimenti*, da imputarsi al Centro di costo ASPAT e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2014 sono comprese nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al centro di responsabilità della Sezione Provinciale di Ravenna.

Il Responsabile
dell'Area Patrimonio e Servizi Tecnici
(Ing. Claudio Candeli)

ARPA EMILIA ROMAGNA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ALLESTIMENTO DI ALCUNI LOCALI DEL
LABORATORIO DELLA SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
DESTINATI ALL'AREA RIFIUTI.**

Importo Euro 140.000,00 (IVA esclusa) di cui Euro 136.400,00 per le opere, soggetto a ribasso ed Euro 3.600,00 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

CIG: 5742184822 CUP: J66J14000060005

Articolo 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di impianti a servizio della nuova Area Rifiuti del laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna e l'allestimento dei relativi locali così come descritto nel disciplinare tecnico, nell'elaborato progettuale grafico e come integrati con l'offerta tecnica dell'appaltatore.

L'appalto è a corpo e si intende comprensivo di tutto quanto previsto e descritto negli elaborati progettuali, tecnici e prestazionali. L'esecuzione dei lavori si intende effettuata secondo le regole dell'arte.

Articolo 2. Ammontare dell'appalto

L'importo dell'appalto ammonta complessivamente ad Euro 140.000,00 (IVA esclusa) di cui Euro 136.400,00 per le opere, soggette a ribasso ed Euro 3.600,00 per gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

Articolo 3. Consegna dei lavori

La Direzione Lavori procede alla consegna dei lavori dopo aver accertato che non sussistano impedimenti alla immediata esecuzione dei medesimi. Di tale accertamento è dato conto nel verbale di consegna dei lavori.

Articolo 4. Termini per l'esecuzione dei lavori - penali

Il termine per dare compiutamente eseguito a regola d'arte l'intervento è di complessivi 48 giorni lavorativi consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, così articolati:

- primo stato d'avanzamento presso il locale PT-06 durata 18 giorni lavorativi
- secondo stato d'avanzamento presso il locale PT-31 durata 15 giorni lavorativi
- terzo stato d'avanzamento presso il locale 2P-33 durata 15 giorni lavorativi

Il mancato rispetto del termine per l'ultimazione dei lavori pari allo 1‰ (uno per mille) dell'intero importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura di cui al comma precedente, si applica anche in caso di ritardo

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori in occasione della consegna degli stessi;
- b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Le penali vengono trattenute sulla prima liquidazione utile.

L'applicazione delle penali non preclude l'azione per il risarcimento degli ulteriori danni subiti dall'amministrazione.

Articolo 5. Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori

Non possono essere considerate giusta causa di sospensione dei lavori i ritardi imputabili ad altre imprese esecutrici o fornitrici di materiali, apparecchiature e/o attrezzature se tali ritardi non siano stati tempestivamente segnalati per iscritto alla Direzione Lavori.

I verbali di sospensione dei lavori sono comunicati al RUP il quale, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del verbale, può manifestare il proprio dissenso. La sospensione decorre dalla data del relativo verbale anche in caso di silenzio-assenso del RUP.

Durante i periodi di sospensione sono a carico dell'appaltatore gli oneri di sorveglianza, custodia e manutenzione delle opere, delle attrezzature e delle apparecchiature installate o immagazzinate in cantiere.

Articolo 6. Oneri a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'art. 5 del D.M. 145/2000 nonché :

- a) la pulizia delle vie di accesso ogni qualvolta sia necessario e/o quando richiesto dalla direzione lavori;
- b) la movimentazione sia manuale sia con mezzi meccanici dai magazzini di fornitura al cantiere e nell'ambito nel cantiere, delle apparecchiature, dei macchinari e dei materiali di qualunque dimensione e peso che necessitano di mezzi meccanici per essere posti in opera;
- c) il rapido smaltimento dei detriti e/o materiali di qualsiasi genere, tipo e provenienza presso le discariche autorizzate, ivi incluse le eventuali apparecchiature, attrezzature e arredi esistenti;
- d) la predisposizione di n.1 esemplare del cartello di cantiere con dimensioni minime di almeno cm. 100x200, redatto secondo il modello allegato al capitolato speciale di appalto, da posizionare in ciascun sito di intervento;
- e) lo svolgimento delle lavorazioni senza arrecare pregiudizio o disturbo alle proprietà confinanti e/o alle reti dei sottoservizi esistenti, nonché nel rispetto delle eventuali prescrizioni delle autorità pubbliche (ad esempio VV.FF. Ausl, Azienda distributrice di acqua e gas);
- f) la conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendovi a proprie spese con opportune opere provvisoriale;
- g) la consegna di tutta la documentazione tecnica e amministrativa specifica degli impianti tecnologici installati;
- h) le verifiche tecniche di funzionamento di tutti gli impianti tecnologici con la consegna dei relativi referti delle misurazioni eseguite;

Articolo 7. Ordine dei lavori

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le tre fasi indicate dall'art.4 che saranno riportate nel dettaglio nel verbale di consegna dei lavori

Il programma dei lavori potrà essere modificato di comune accordo tra la direzione lavori e l'appaltatore.

I materiali impiegati dovranno essere conformi e corredati da certificazioni ai requisiti previsti dal disciplinare tecnico e da quanto proposto dall'Appaltatore in sede di presentazione dell'offerta

La direzione lavori ha facoltà di pretendere la sostituzione, anche integrale, di tutti quei materiali ed apparecchiature già in opera che risultassero, anche in parte, difettosi o non corrispondenti ai campioni o comunque non rispondenti allo scopo cui sono destinati.

Articolo 8. Contabilizzazione e pagamento dei lavori

Il pagamento del corrispettivo contrattuale, che verrà effettuato a fine lavori in una unica rata, sarà redatto dal Direttore dei Lavori e firmato dal Responsabile Unico del Procedimento, previo accertamento della regolarità contributiva e previdenziale.

All'importo, corrispondente all'unica rata, sarà praticata la ritenuta di garanzia (0,5% dell'importo).

Il saldo comprensivo della suddetta trattenuta, verrà svincolato dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione previo accertamento di regolare adempimento agli obblighi contributivi e assicurativi. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666/2° comma del Codice Civile.

Per quanto riguarda la presentazione della documentazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi, previdenziali e alla Cassa Edile riguardante i propri dipendenti e quelli delle eventuali imprese subappaltatrici, si richiama il disposto dell'art.118 comma 6 del D.Lgs.163/06 e s. m.

Il Direttore dei Lavori procederà alla verifica dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, in sede di emissione dei certificati di pagamento.

Nel caso di ritardata emissione dei certificati di pagamento oltre i termini sopraindicati ed alla ritardata emissione dei relativi titoli di spesa nei tempi previsti dalle Leggi in vigore, per cause imputabili alla Stazione Appaltante, si applicano le disposizioni dell'art. 144, 142 del D.P.R.207/2010.e art. 133 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Tali disposizioni non potranno in nessun caso applicarsi per il tempo necessario all'istruttoria dei provvedimenti, alla redazione delle perizie, alla stesura degli atti aggiuntivi di contratto ed a quant'altro tecnicamente o amministrativamente occorrente all'espletamento delle procedure, né potranno applicarsi a quello occorso per l'ottenimento delle prescritte approvazioni.

I pagamenti verranno eseguiti esclusivamente su uno dei conti correnti dedicati indicati all'uopo indicati dall'Appaltatore.

Articolo 9. Ultimazione dei lavori

L'Appaltatore comunica alla Direzione Lavori, e per conoscenza al RUP, la conclusione dei lavori.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente l'appaltatore trasmette alla direzione dei lavori la dichiarazione di conformità relativa agli impianti tecnologici con i relativi allegati obbligatori e

In mancanza della documentazione di cui al comma precedente la data di conclusione dei lavori decorre dal momento di consegna dell'intera documentazione.

Entro 15 giorni dal verificarsi di tutte le condizioni di cui ai commi precedenti e, previo accertamento in contraddittorio con l'appaltatore, il direttore dei lavori redige il relativo certificato di ultimazione dei lavori.

Articolo 10. Garanzie e coperture assicurative

A garanzia della integrale e tempestiva esecuzione degli obblighi assunti con l'affidamento, l'appaltatore dovrà costituire a proprie spese, nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di affidamento, una cauzione, secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sotto forma di fidejussione da costituirsi nel rispetto delle norme di legge. Più precisamente la cauzione definitiva dovrà essere di importo pari al 10% del

prezzo indicato nel presente affidamento, costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, svolgenti in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Viene fatta salva la disposizione di cui all'art.40, comma 7 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

L'appaltatore è tenuto a presentare polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice dalla data della consegna e per tutta la durata dei lavori da tutti i rischi di esecuzione, con massimale pari all'importo contrattuale al lordo dell'IVA per i lavori e pari a Euro 500.000 per responsabilità civile per danni a terzi;

Articolo 11. Risoluzione anticipata del contratto

L'amministrazione ha facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, previa comunicazione scritta e preavviso di trenta giorni, nell'eventualità di:

- a) accertata non rispondenza al vero delle dichiarazioni sostitutive rese durante il procedimento di gara o al fine di stipulare il presente contratto;
- b) nei casi di cui agli articoli 135 e 136 D.Lgs.163/2006
- c) irregolare o illecita assegnazione di subappalti e subcontratti;
- d) mancata costituzione delle garanzie e delle polizze assicurative
- e) frode nell'esecuzione dei lavori, inclusa la fornitura di materiali non rispondenti alle specifiche tecniche di contratto;
- f) violazione delle norme a tutela dell'igiene e sicurezza del lavoro
- g) ritardo dell'appaltatore che comporti l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'intero importo contrattuale;
- h) violazione del divieto di cessione del contratto.

Il contratto è automaticamente risolto nei casi di violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 L.13/8/2010, n.136 e s. m.

Nei casi di cui al comma precedente l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato dei danni subiti dall'amministrazione a causa dello scioglimento del contratto.

In qualsiasi caso di risoluzione anticipata del contratto l'appaltatore, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte della amministrazione stessa, dovrà provvedere a sgomberare il cantiere dai materiali e mezzi di sua proprietà ed immettere nel possesso del cantiere l'amministrazione o le persone da questa incaricate. Ogni contestazione in merito alla legittimità dello scioglimento del contratto e dell'esecuzione d'ufficio dei lavori non potrà essere invocata dall'appaltatore per rifiutare o ritardare l'adempimento dell'obbligo a immettere l'amministrazione nel possesso del cantiere nello stato in cui si trova.

Articolo 12. Personale impiegato in cantiere

L'appaltatore impiega, per lo svolgimento dei lavori, personale in numero e qualifica adeguata e tale da garantire comunque il regolare svolgimento dei lavori.

L'appaltatore, relativamente al personale impiegato nel cantiere:

- a) è tenuto ad applicare nei confronti del personale impiegato, inclusi gli eventuali soci-lavoratori, un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nella provincia in cui si eseguono i lavori;
- b) provvede altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi con le modalità previste dalla L.13/8/2010, n.136 e s. m.;
- c) provvede all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della L.12/3/1999, n.68
- d) esercita, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento dei lavori da parte del personale impiegato
- e) provvede a sostituire tempestivamente il personale indesiderato a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'amministrazione
- f) assicura che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano identificabili con una apposita tessera di riconoscimento secondo quanto previsto dall'articolo 18, lettera u) D.Lgs. 81/2008.

L'Amministrazione è estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'appaltatore e il personale impiegato nel cantiere.

Articolo 13. Subappalto

Il subappalto è regolato dall'art.118 D.Lgs.163/2006, dall'art.141 D.P.R. 21/12/1999, n.554 e dalle disposizioni del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Ciascuna impresa subappaltatrice potrà entrare nel cantiere solo dopo

- a) aver fornito la documentazione di cui all'allegato XVII D.Lgs.81/2008
- b) l'adozione del provvedimento di autorizzazione e

In mancanza delle condizioni sopra indicate il subappalto si intende non autorizzato e ciò legittima la committenza a recedere dal contratto di appalto ai sensi dell'art.21 L.646/1982 e ad esercitare le azioni a tutela del risarcimento del danno.

Tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi possono entrare in cantiere solo dopo aver consegnato alla RUP la documentazione di cui all'allegato XVII D.Lgs.81/2008.

La presenza nel cantiere di personale che non è dipendente nè dell'appaltatore nè di altre imprese autorizzate ad entrare nel cantiere verrà considerata come sintomatica di un subappalto non autorizzato, con le conseguenze di cui al comma 3.

Il direttore dei lavori vigila sulla presenza di personale non autorizzato in cantiere e provvede ad informare tempestivamente il RUP per le comunicazioni alle Autorità competenti e per gli eventuali provvedimenti a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore è responsabile nei confronti della stazione appaltante di quanto eseguito dai subappaltatori e solleva la medesima da qualunque pretesa dei subappaltatori.

Articolo 14. Prescrizioni minime di sicurezza

L'appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure per garantire l'igiene e la sicurezza dei lavoratori, fornendo loro anche tutti i dispositivi di protezione individuale richiesti dalla particolarità del lavoro.

L'esecuzione dei lavori non prevede interferenze lavorative in luoghi di lavoro del committente; a causa di ciò non trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 26 D.Lgs.81/2008. Qualora, per cause sopravvenute, dovesse crearsi una situazione di interferenza lavorativa in luoghi di lavoro del committente, quest'ultimo e l'appaltatore collaboreranno, per quanto di rispettiva competenza, per dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 26 D.Lgs.81/2008, senza per questo poter pretendere alcun compenso aggiuntivo e/o rimborso spese.

Articolo 15. Obblighi di tracciabilità

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dalla L. 13/8/2010, n.136 e s. m..

Ai fini dell'adempimento alle disposizioni degli articoli 3 e 6 L. 13/8/2010, n.136 e s.m. l'appaltatore dichiara di utilizzare nel presente contratto i seguenti conti dedicati:

Banca, agenzia viacittà, conto corrente n.IBAN; su tale conto sono delegate ad operare le seguenti persone:

Nome	Cognome	Codice fiscale

Banca, agenzia viacittà, conto corrente n.IBAN; su tale conto sono delegate ad operare le seguenti persone:

Nome	Cognome	Codice fiscale

L'appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione delle informazioni indicate nel comma precedente.

Articolo 16. Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione e/o dall'interpretazione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale. Foro competente è il foro di Bologna.

Timbro e Firma della Ditta

DISCIPLINARE TECNICO

ARPA EMILIA ROMAGNA

Realizzazione impianti a servizio della nuova AREA RIFIUTI del Laboratorio della sede Provinciale di RAVENNA

LOCALE PT-06

Parte elettrica :

- Stesura di cavo EE schermato trifase FG7 dal quadro di comando presente sulla cappa fino all'elettroaspiratore.
- Stesura di cavo EE schermato trifase FG7 dal quadro di comando presente sul banco cappato fino all'elettroaspiratore.
- Allacciamento dei quadri elettrici di banchi e cappe chimiche alle predisposizioni esistenti nei laboratori, come da elaborato grafico.

1) **CAPPA CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE cm 180x95x250h.**

- Certificata EN14175 parte 2,3,6
- Piano di lavoro in GRES MONOLITICO con bordo antidebordante
- n. 1 vaschetta con rubinetto acqua fredda
- n. 2 quadri EE cad. con 3 prese bivalenti + m.t.
- n. 1 quadro di comando con INVERTER AUTOMATICO
- n. 1 mobiletto su ruote a 2 ante con ripiano interno cm. 90
- n. 1 mobiletto su ruote 1 anta con ripiano interno cm. 60
- Allacciamenti idraulici ed elettrici compresi

2) **IMPIANTO DI ASPIRAZIONE per CAPPA CHIMICA DI DIMENSIONI INDICATIVE cm 180x95x250h.**

Portata sufficiente a garantire la velocità di 0,50 mt/s sul frontale della cappa chimica con saliscendi aperto a 40 cm. dal piano di lavoro.

L'impianto di aspirazione dovrà essere completo di :

- aspiratore completo di accessori minimi :
 - supporto a parete/pavimento adeguato, completo di giunti antivibranti
 - sezionatore circolare ON/OFF come da normativa di legge
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore
 - coprimotore in PVC dove necessario
 - camino verticale di espulsione fumi
- l' aspiratore dovrà essere posizionato esternamente al laboratorio in luogo appropriato per non creare intralcio alle attività di Arpa ER

- posa tubazioni in PVC dalla cappa chimica al terminale di espulsione fumi
- il terminale di espulsione dovrà arrivare a 1 mt circa oltre la grondaia.

**3) BANCO A PARETE con LAVELLO DI DIMENSIONI INDICATIVE
cm 180x90x90/210h**

- Certificato EN13150
- Modulo tecnico lavello altezza minima 150 cm
- Piano di lavoro in POLIPROPILENE RINFORZATO BIANCO con bordo antidebordante e vasca sinistra
- n. 1 miscelatore con monocomando
- n. 1 doccia lavaocchi di emergenza
- n. 1 colavetriere tipo KARTELL in materiale plastico
- n. 1 quadro EE cad. con 4 prese bivalenti + m.t.
- n. 1 mobiletto sottolavello su ruote con cestino cm. 60
- n. 1 mobiletto su ruote a 2 ante con ripiano interno cm. 120
- Allacciamenti idraulici ed elettrici compresi

**4) TAVOLO DA LABORATORIO A PARETE DI DIMENSIONI INDICATIVE
cm 150x60x90h.**

- Certificato EN13150
- Piano di lavoro in LAMINATO SPESSORE FR
- Nessun mobiletto sotto il piano di lavoro

**5) BANCO CENTRALE CAPPATO DI DIMENSIONI INDICATIVE
cm 240x120x90/2500h per aspirazione polveri** composto da :

A. STRUTTURA DI APPOGGIO :

- Certificata EN13150
- n. 3 mobiletto su ruote a 2 ante con ripiano interno cm. 120
- n. 1 mobiletto su ruote 1 anta con ripiano interno cm. 60
- n. 1 cassetiera su ruote cm. 60

B. ALZATA DI CAPPA CENTRALE A 4 FRONTI

- Piano di lavoro in POLIPROPILENE RINFORZATO BIANCO con bordo antidebordante
- Plenum speciale per aspirazione polveri
- n. 4 saliscendi scorrevoli verticalmente
- fianchi laterali trasparenti
- n. 4 lampade per illuminazione piano di lavoro
- n. 1 quadro EE con 2 prese bivalenti + m.t.
- n. 1 quadro di comando aspiratore completo di inverter

**6) IMPIANTO DI ASPIRAZIONE PER BANCO CENTRALE CAPPATO A 4 FRONTI
cm 240x120x90/250h. completa di gruppo filtro specifico per polveri**

Portata sufficiente a garantire la velocità di 0,50 mt/s contemporaneamente su n. 2 frontali saliscendi aperti a 40 cm. dal piano di lavoro e un'aspirazione delle polveri molto efficiente sul piano di lavoro.

L' impianto di aspirazione dovrà essere completo di :

- aspiratore completo di accessori minimi :
 - supporto a parete/pavimento adeguato, completo di giunti antivibranti
 - sezionatore circolare ON/OFF come da normativa di legge
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore
 - coprimotore in PVC dove necessario
 - camino verticale di espulsione fumi completo di rete antivolatile
- Filtro specifico per polveri
- Il gruppo aspiratore e il filtro dovranno essere posizionati esternamente al laboratorio in luogo appropriato, per non creare intralcio alle attività di Arpa ER.
- posa tubazioni in PVC dal banco centrale cappato al terminale di espulsione fumi
- il terminale di espulsione dovrà arrivare a 1 mt circa oltre la grondaia.

LOCALE PT-31

Parte elettrica:

- Stesura di cavi EE schermato trifase FG7 dai quadri di comando da installare a parete fino agli elettroaspiratori.
- Fornitura e installazione dei quadri di comando più adatti alla funzionalità degli impianti progettati.

7. IMPIANTO DI ASPIRAZIONE per le seguenti apparecchiature :

Ogni ditta partecipante dovrà studiare la migliore soluzione per aspirare efficacemente le polveri prodotte dalle seguenti apparecchiature :

N. 1 BETONIERA.

N. 1 MACINATORE

N. 2 MULINI

In particolare 1 dei mulini dovrà essere protetto da adeguato box di contenimento poiché si potrebbero lavorare terreni contenenti amianto.

E' a cura delle ditte partecipanti la scelta del sistema/i di aspirazione più adatti allo scopo; dovranno essere presenti impianti di filtrazione specifici per polveri, che permettano una gestione semplice ed in completa sicurezza anche durante le operazioni di sostituzione/manutenzione dei filtri

La fornitura dovrà comprendere:

- sistema di aspirazione PUNTUALE per N. 2 MULINI, N. 1 MACINATORE e N. 1 BETONIERA
- Box di contenimento per n. 1 MULINO

Per ogni impianto di estrazione :

- Quadro di comando per impianti di aspirazione ON/OFF oppure con regolazione < ogni fornitore dovrà scegliere la soluzione che ritiene più idonea >
- aspiratore completo di accessori minimi :
supporto a parete/pavimento adeguato, completo di giunti antivibranti

sezionatore circolare ON/OFF come da normativa di legge
giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore
coprimotore in PVC dove necessario

- camino verticale di espulsione fumi
- Filtro specifico per polveri
- Il gruppo aspiratore e il filtro dovranno essere posizionati esternamente al laboratorio in luogo appropriato, per non creare intralcio alle attività di Arpa ER.
- posa tubazioni in PVC di sistemi di aspirazione sopra la strumentazione fino al terminale di espulsione fumi
- il terminale di espulsione dovrà arrivare a 1 mt circa oltre la grondaia.

Le aziende partecipanti dovranno presente una relazione tecnica in cui andrà specificato la tipologia degli impianti di aspirazione scelti per ottenere il miglior risultato nell'asportazione delle polveri prodotte dalle apparecchiature sopraccitate.

8) BANCO A PARETE con LAVELLO DI DIMENSIONI INDICATIVE cm. 180x90x90/210h.

- Certificato EN13150
- Modulo tecnico lavello altezza minima 150 cm
- Piano di lavoro in POLIPROPILENE RINFORZATO BIANCO con bordo antidebordante e vasca sinistra
- n. 1 miscelatore con monocomando
- n. 1 doccia lavaocchi di emergenza
- n. 1 colavetriere tipo KARTELL in materiale plastico
- n. 1 quadro EE cad. con 4 prese bivalenti + m.t.
- n. 1 mobiletto sottolavello su ruote con cestino cm. 60
- n. 1 mobiletto su ruote a 2 ante con ripiano interno cm. 120
- Allacciamenti idraulici ed elettrici compresi nel perimetro del banco

LOCALE 2P-33

Lavori idraulici

Spostamento e collegamento di N. 1 RIDUTTORE DI PRESSIONE II STADIO AZOTO nel pannello tecnico fra le 2 cappe.

Attualmente il riduttore II stadio a parete è collegato alla linea dell' ELIO per cui dovrà essere scollegato e raccordato alla linea dell' AZOTO.

Lavori elettrici:

- Stesura dei cavi EE schermati trifase FG7 dai quadri di comando presenti sulle cappe fino agli aspiratori.
- **N. 2 ALZATE DI CAPP A CHIMICA SPECIALI in PP DI DIMENSIONI INDICATIVE cm. 150x75x150h.** da posizionare sopra struttura esistente che deve essere mantenuta, caduna completa di :
 - n. 1 vaschetta con 2 rubinetti acqua fredda
 - n. 4 prese EE bivalenti con m.t.
 - n. 1 foro passaggio cavi su spalla laterale

- n. 1 tralicciatura inox
- n. 1 quadro di comando con sistema automatico di regolazione della portata d'aria
- Pannello tecnico di raccordo PP rientrante fra le cappe
- Allacciamenti idraulici ed elettrici compresi nel perimetro del banco

Si precisa che per queste due alzate di cappa in esecuzione speciale necessarie a mantenere una via di passaggio minima di dimensioni adeguata non è richiesta la certificazione EN 14175 come per le altre cappe oggetto del presente bando di gara.

- **N. 2 IMPIANTI DI ASPIRAZIONE SINGOLI PER ALZATE DI CAPP A CHIMICA PP cm. 150x75x150h.**

Portata sufficiente a garantire la velocità di 0,50 mt/s sul frontale della cappa chimica con saliscendi aperto a 40 cm. dal piano di lavoro.

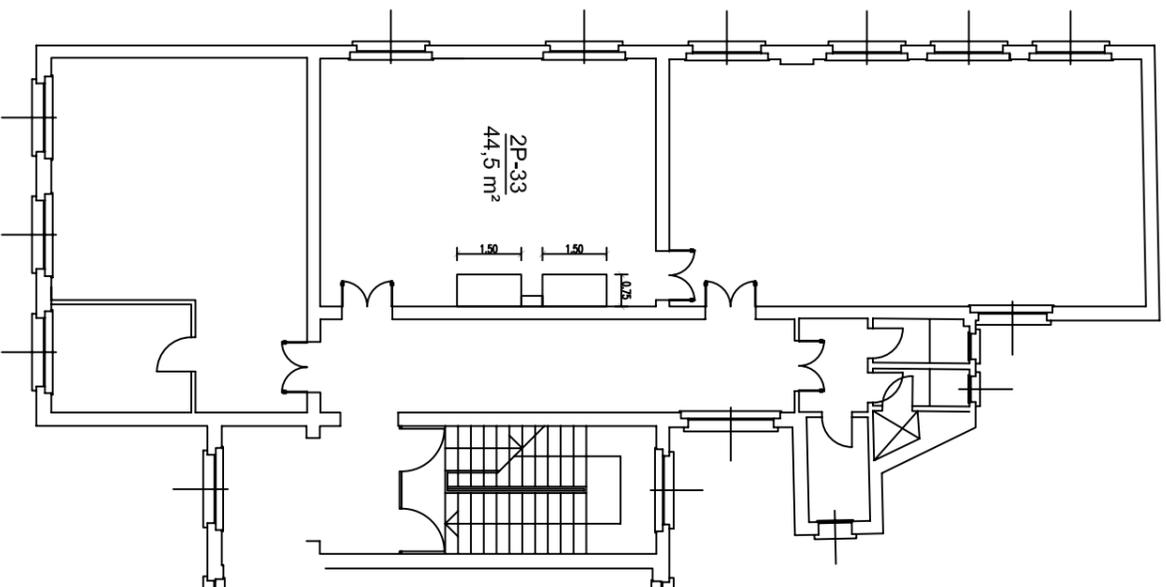
Ogni impianto di aspirazione dovrà essere completo di :

- aspiratore completo di accessori minimi :
 - supporto a parete/pavimento adeguato, completo di giunti antivibranti
 - sezionatore circolare ON/OFF come da normativa di legge
 - giunto flessibile in PVC da posizionare tra la tubazione e l'ingresso dell'aspiratore
 - coprimotore in PVC dove necessario
 - camino antiventio di espulsione fumi
- l' aspiratore dovrà essere posizionato nel sottotetto di Arpa ER
- posa tubazioni in PVC dalla cappa chimica PP al terminale di espulsione fumi
- il terminale di espulsione dovrà arrivare 50 cm. circa sopra il coperto spiovente, nel punto di attraversamento

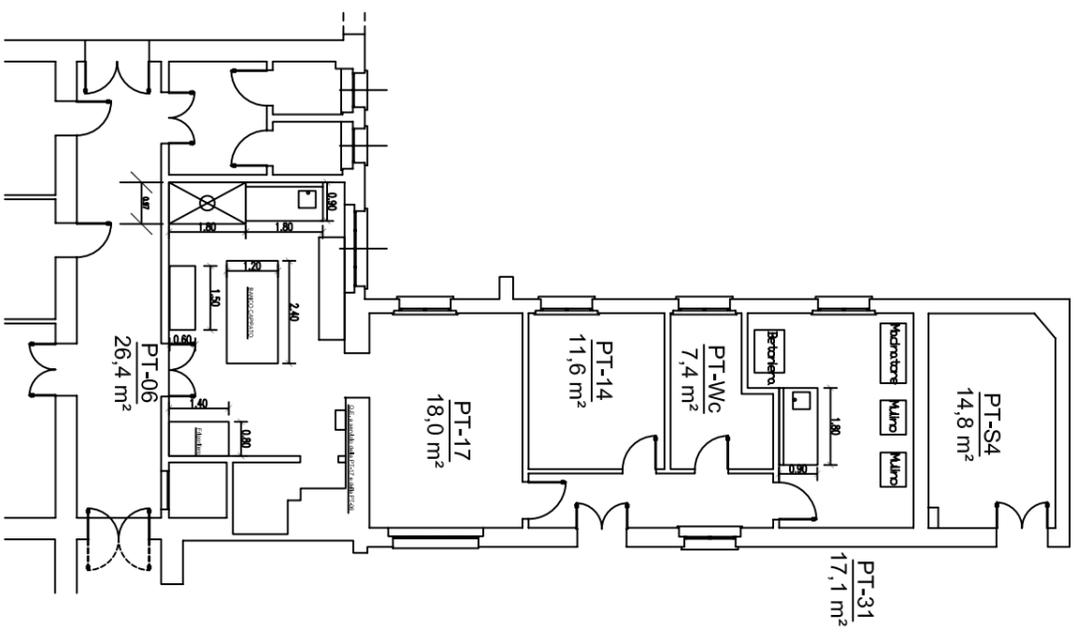
NOTE GENERALI:

- Tutte i condotti di aspirazione esistenti non utilizzabili dovranno essere rimossi e smaltiti in apposita discarica autorizzata.
- Si dovranno realizzare tutti gli allacciamenti impiantistici (idraulici, elettrici e tubazioni di aspirazione in PVC) per consegnare il lavoro chiavi in mano completamente funzionante.
- Addestramento personale.
- Ogni impianto di aspirazione oggetto del presente bando dovrà essere collaudato con anemometro certificato a filo caldo e dovrà rispettare le portate indicate nel presente disciplinare tecnico.
- Relazione tecnico – descrittiva del funzionamento degli impianti di aspirazione proposti, comprensiva delle schede tecniche dei materiali utilizzati, delle cappe chimiche e dei banchi di lavoro con relative certificazioni, come richiesta in capitolato tecnico.

PARTICOLARE PLANIMETRIA PIANO SECONDO



PARTICOLARE PLANIMETRIA PIANO TERRA



COMUNE DI RAVENNA
LAVORI CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DI
NUOVI LABORATORI AL PIANO TERRA E SECONDO
DELLA SEDE DELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA
DI RAVENNA SITA IN VIA ALBERONI 17/19.

COMMITTENTE



PROPRIETA'



PROGETTISTA

ing. Francesco Pollicino

ELABORATO

LABORATORI

Particolare Laboratorio

scala 1:100

N. Proposta: PDTD-2014-534 del 11/07/2014

Centro di Responsabilità: Area Patrimonio E Servizi Tecnici

**OGGETTO: Direzione Amministrativa – Area Patrimonio e Servizi Tecnici.
Adeguamento funzionale ed allestimento di alcuni locali del
laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna destinati all'Area
Rifiuti. Aggiudicazione alla Ditta Project Plast. CIG: 5742184822
CUP: J66J14000060005**

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 14/07/2014

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
